



Economy

24 ottobre 2023

IMPRESE POLITICA LAVORO DIGITAL NORME&FISCO MERCATI CONSUMI&TENDENZE VIDEO PODCAST



HERCONOMY

SOSTENIBILITÀ FINANZIAMENTI FRANCHISING STORIE MANAGEMENT PROFESSIONISTI INTERNATIONAL BLACK

Home > Economia&Imprese > Quando lettere e numeri abilitano il successo

Economia&Imprese EcoTECH

GESTIRE L'IMPRESA

Quando lettere e numeri abilitano il successo

Un buon livello di governo del patrimonio informativo crea benefici per l'intero sistema economico, aumentando la trasparenza anche nei confronti dei consumatori. E la protezione della privacy ne risulta rafforzata

Redazione Web - 24/10/2023



Mauro Tuvo, Principal Advisor di Irion con Egle Romagnoli autore di un recente volume (Data Governance, FrancoAngeli), entrambi nel Comitato Scientifico Dama Italy

di Cinzia Ficco

Prova a vincere la finale delle Nitto ATP Finals, partecipa al concorso.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

NITTO ATP FINALS | INTESA | SANPAOLO

Messaggio pubblicitario in forma promozionale. Iscrivendosi alla newsletter puoi partecipare al Concorso ai premi "Gioco, per il 2023" esteso dalle ore 00:00 del 7 ottobre 2023 alle ore 18:00 del 21 ottobre 2023. Montepremi complessivo € 798.956 (IVA inclusa). Modalità e condizioni per la partecipazione sul regolamento del concorso a premi "Gioco, per il 2023" disponibili su <https://www.intesapostale.com/it/teccate-attivita/teccate>

NON TI TELEFONIAMO PER PASSARE ALLA NOSTRA OFFERTA.

Scegli Poste Energia.

posteenergia

L'energia vicina.

Posteitaliane

SCOPRI DI PIÙ

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003600



Disegnare il domani

Scopri il nuovo progetto dedicato ai giovani e all'orientamento.

Nel 2017 l' Economist aveva definito i dati "il nuovo petrolio". Oggi non basta disporre di informazioni: Per creare valore d'impresa, assicurarsi vantaggi competitivi sul mercato, è necessario saperle gestire, cioè renderle affidabili, disponibili, interpretarle e impiegarle in modo concreto. Di qui la necessità di un presidio, di figure che all'interno di un'organizzazione ne valutino la qualità, l'attendibilità e l'applicabilità.

«Un adeguato ed efficace sistema di governo dei dati che regola i processi di gestione e utilizzo dei dati – afferma **Mauro Tuvo, Principal Advisor di Irion** (nella foto), con **Egle Romagnolli** autore di un recente volume (Data Governance, FrancoAngeli), entrambi nel Comitato Scientifico Dama Italy – è una condizione necessaria per trasformare i dati da un ammasso di lettere e numeri in un fattore abilitante per il successo di un'impresa. Governare i dati significa attribuire ruoli e responsabilità nei processi attraverso i quali un'azienda o un'istituzione raccoglie, elabora, controlla, impiega i dati lungo il loro intero ciclo di vita. Un report, una dashboard, il risultato di una applicazione di **intelligenza artificiale**: sono il punto di partenza di un percorso che ha come obiettivo il controllo, l'attivazione di un processo, l'identificazione di un'opportunità, la mitigazione di un rischio per l'impresa. Ma sono anche il punto di arrivo di un processo che parte dall'identificazione, dall'acquisizione, dal trattamento dei dati necessari per arrivare alla loro produzione».

Quali sono i costi di una data governance efficace?

Quando parliamo di costi dovremmo considerare anche quelli dell'inazione: non presidiare la **data quality**, secondo gli analisti di **Gartner** costa in media alle aziende 13 milioni di dollari l'anno. Una cifra destinata ad aumentare con la



Clicca e scopri Banca Generali



maggior complessità del business e dei sistemi informativi. Anche per via dell'esplosione dei sistemi e progetti di intelligenza artificiale e **machine learning**. Soltanto negli Stati Uniti, gli errori nei dati hanno un effetto negativo sull'economia pari a 3,1 miliardi di dollari l'anno, avvertiva una stima Ibm del 2016, con gravi conseguenze come la mancata produttività, l'indisponibilità dei sistemi informatici e i costi di manutenzione più alti. E in molti casi – per il 60% dei rispondenti – le organizzazioni non riescono nemmeno a fornire un numero sugli impatti finanziari del fenomeno, perché – come emerge sempre da Gartner – non ne misurano le conseguenze sul bilancio.

Sì, ma quanto costa a un imprenditore assicurarsi una data governance che crei valore?

I costi di un sistema di data governance possono essere elevati. Il nostro modello Value Based Data Governance valuta i costi/benefici, sia di una singola iniziativa o progetto sia di un intero e ampio presidio di governo dei dati in azienda. Più è maturo il modello di gestione, più i dati hanno valore e generano valore per un'azienda. Esistono modelli specifici per valutare i costi relativi alla gestione dei dati in base alla loro tipologia e all'impatto che questi hanno, ad esempio, sulle decisioni del management nonché del tipo di utente (data producer, data consumer, data hub). Specifico che non esiste un unico modello di governo dei dati, ma tanti a seconda delle dimensioni e della complessità dell'azienda, del grado.

Come la data governance agisce sulla reputazione di un'azienda?

Una scarsa data quality crea esternalità negative a cascata: è la prima causa di fallimento nei progetti **advanced analytics**, secondo una ricerca del Politecnico di Milano. Un buon livello di governo del patrimonio informativo crea benefici per l'intero sistema economico, aumentando la trasparenza anche nei confronti dei consumatori. Non solo: la protezione della privacy ne risulta rafforzata, così l'esperienza del cliente, che sarà più soddisfatto e **fidelizzato** e potrà disporre di prodotti e servizi migliori, nonché di transazioni più sicure, online e offline.

Quali sono i settori che dovrebbero con urgenza ricorrere alla data governance?

Il settore finanziario è tra i più maturi, ma oggi la sensibilità generale è cambiata. Molte più aziende hanno fame di **data governance**, perché devono essere sempre più competitive, ridurre la complessità e il sovraccarico informativo, fare miglior uso dei propri collaboratori rendendoli più produttivi, automatizzare le loro attività manuali e liberare risorse per quelle strategiche, a maggior valore aggiunto. Gli esempi più frequenti: energia e utility, manifattura, retail, logistica e pharma. Le logiche di governo dei dati sono in



Clicca e scopri Banca Generali

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://www.economymagazine.it/wp-content/uploads/2022/11/Untitled.mp4?_=1

EcoTODAY



buona parte trasversali ai settori di business. La cultura del dato non è più una scelta se si vuole competere. Negli ultimi tre anni le Dama Italy Survey (l'indagine annuale realizzata dal chapter italiano dell'associazione mondiale degli esperti di data management) svolte tra banche, assicurazioni e agende energetiche hanno mostrato come investire nella **qualità dei dati** crei maggiore fiducia interna nei processi. Servono risorse adeguate, ma soprattutto modelli – come quello **Value Based** che stiamo sviluppando – per stabilire le priorità e il rapporto costo/benefici delle iniziative di data governance. In questo modo si favorisce il dialogo in ogni azienda tra i data leader e i top manager, che devono stanziare i budget necessari per le attività di presidio e governo dei dati. Abbiamo numerose collaborazioni con il mondo accademico, ad esempio l'Osservatorio Big Data & Business Analytics del Politecnico di Milano (di cui Irion è partner), la Cattolica, il Politecnico di Torino e l'Università di Modena e Reggio Emilia. Non dimentichiamo che la data governance favorirà l'occupazione di figure professionali come quella dei data steward, che sta assumendo una rinnovata centralità. Si tratta di custodi, collaboratori di colleghi più tecnici che gestiscono gli strumenti operativi e il funzionamento dei sistemi.

Le opportunità per monetizzare

«Non sono i dati in sé ad avere valore, ma le relazioni e gli insight in essi contenuti. Quantificandoli possiamo fare previsioni. Queste ultime creano opportunità per monetizzare, tramite una serie di use case, ossia esempi e scenari aziendali concreti». A dichiararlo **Egle Romagnoli**, Head of marketing **Irion**, esperta in Information data governance, che con Irion e i suoi partner sta organizzando eventi per diffondere non solo la cultura del dato, ma anche un modello matematico utile a calcolare in modo concreto il valore economico dei progetti e programmi di governo dei dati.

«La data governance – chiarisce – richiede un'evoluzione organizzativa e tecnologica per cogliere le opportunità potenziali nascoste nei dati. I dati aiutano le organizzazioni a governare i processi di business e ottimizzare le risorse». In un'organizzazione è preferibile "isolare" chi gestisce i dati, creare "**reparti speciali**": «È importante garantire l'accesso democratico ai dati. E si arriva a ciò, gestendo in modo adeguato l'accesso, affinché essi siano al contempo affidabili, tempestivi e disponibili a tutti i data user di un'organizzazione. Un ambiente condiviso e controllato, con regole chiare e giuste, favorisce la condivisione non anarchica delle informazioni in azienda».



Brevetti+, apre oggi la possibilità di presentare le domande

Andrea Ballone 23/10/2023

Il programma brevetti+ dispone in tutto di una dotazione di 20 milioni di euro



Mariangela Conte nuovo Head of asset management di Garbe
23/10/2023



Continua l'alleanza strategica tra Lombardia, Piemonte e Liguria
23/10/2023



Visione sicurezza, l'evento che vuole rendere migliore la viabilità
23/10/2023



Registro imprese camera di commercio, saldo attivo tra luglio e settembre
23/10/2023

Scopri di più



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Hub multimediale Edilizia, Costruzioni & Real Estate in Italia – Scopri di più



Ma c'è il nodo della protezione dei dati. «Governare i dati significa garantire anche il rispetto delle normative privacy come il Gdpr, il Regolamento generale sulla protezione dei dati. Gestire l'archiviazione delle informazioni, mascherarle e/o anonimizzarle sono passaggi importanti per garantirne la sicurezza. Piattaforme come Irion sono supporti importanti per garantire la qualità, la disponibilità e la sicurezza delle informazioni presenti in azienda».

TAGS data governance Egle Romagnolli Irion Mauro Tuvo



Precedente

Fisco più semplice, con la modifica di autotutela e calendario



Redazione Web

Articoli della stessa categoria Articoli dello stesso autore



Clima, le catastrofi naturali mandano in crisi le assicurazioni



Transizione automotive, accordo strategico tra MIMIT e ANFIA



Rete unica Tim, due riunioni per decidere sul futuro



Scopri tutte le news del settore edile



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Category SALUTE TRAVEL	Links Imprese Politica	Stay connected f Facebook in LinkedIn	Pagamenti Condizioni di vendita Privacy policy
-------------------------------------	-------------------------------------	--	---

003600